

Albisola marina - (Savona)
Piacenza ligure di ponente
25 feb. 1868.

Carissimo Amico

Io mi ci ringraziami per il
gentilissimo tuo dono. Si sono fatti un po' troppo
attendere, non è vero? non sono per questo meno
cordiali, anzi anzi più. Egli è che contavo
fare un salto a capo fitto del ~~Mediterraneo~~ all'
Adriatico, sperando di arrivare con lei al Congresso
d'Orienza.... Ma! per la pigrizia delle trenta-
tre ragioni di Bertoldo ho fatto come la volpe
coll'uva acerba, e inghiottendo l'amara pillola
dissi fra me: la stagione è pessima, piove a catinelle,
e continuerai così con storica filosofia a rissare pacifica-
volmente sull'altra sedia. Ah! questa benedetta
ricchezza mobile, come starebbe bene quanta fra
le parche: non taglia l'osso del collo, ma recide
i nervi in pulvisi belli.....

Ho portato la mia famigl.ola per questi
lidi per procacciare il vantaggio dei bagni marini.

la salute fisica innanzi tutto.

Il paese è delizioso; e vi conviene a rendermelo
ameno la compagnia del Dr. Piccone, giovane
eulentissimo sotto tutti i rapporti, dotto in chimi-
ca, e botanico di molte speranze, come già ne
ha dato saggio; fa onore al suo illustre maestro
il Dr. Botani.

Questa ricerca è soprattutto pregevole per varie-
tà di specie rare, che si succedono rapidamente sen-
za ripetersi; lo che si deve al continuo variare delle
rocce e delle formazioni geologiche, le quali cambia-
no si può dire ad ogni contrafforte dell'Appennino
che viene a bagnarsi in mare, verticalmente
alla cresta principale parallela alla costa.

Ad onta della stagione aridissima ed avanzata
ho fatto una buona messe, della quale ne farò
partecipe fedelmente anche lei, non appena

L'avrò mezza in porto di ritorno a Pavia.

E' uscito il III° fascicolo del nostro Compendio.
Contiene tre tavole, le quali alle prove riescono
senza dubbio le meno brutte: poi alla tiratura
per una piccola economia dell'editore, s'orientano
le più scadenti! Che bel gusto!

Il materiale del IV fascicolo è pronto, e sarà
pubblicato alla fine d'anno.

Mi rammentando a lei, caro amico, mi ponno
di piante fresche in fioritura. Le manderò una lista
nuova nel prossimo inverno. In capette di legno
con un po' di cotone, i fiori, massime in bottone,
mi arrivano benissimo [a grande velocità] e mi
servono a meraviglia.

Ora mi dà notizie un po' dei del nostro
congresso, le relazioni che ho nei giornali
mi fanno rinviare in bocca l'aquilina, che

con molto eroismo già mi sono inghiottite giovani sono,
offrendola sull'altare della famiglia. Mi dà notizie
della loro società; e mi informa sulla città proposta
per la nuova riunione dell'anno venturo.

Aggiungo coi più cordiali saluti una stretta
di mano dell'

affmo amico

Dr G. Gibelli

Resterà sulla rivista fino al 20 ottobre circa.